



**CONDIVISIONE
FRA I POPOLI**



Sostegno nutrizionale alle fasce vulnerabili della popolazione del quartiere Carama (*città di Bujumbura*) e del villaggio di Gitaramuka in Burundi.

Il progetto realizzato da
Condivisione fra i popoli ONLUS



in partenariato con
**Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e
la Paroisse Sainte Famille Kinama di Bujumbura**



con il contributo di
Regione Emilia-Romagna



Intende

**Contribuire al rafforzamento della sicurezza alimentare lottando
contro la povertà e la fame delle fasce più deboli della popolazione
burundese: donne, bambini, minoranza dei Pigmei Batwa**



Protezione e accoglienza di 22 minori fuori famiglia

Il Burundi è il paese con il più alto numero di orfani nel mondo: 610.000 su una popolazione di più di 11 milioni di abitanti. Migliaia sono gli “enfants de la rue”, i bambini di strada, abbandonati o fuggiti dalle proprie famiglie di origine.

Hanno tra i 3 e i 18 anni di età e oltre, vivono sulla strada, senza casa, senza famiglia, abbandonati, discriminati, costretti a lottare ogni giorno per sopravvivere.

Ognuno di questi bambini porta con sé una storia di povertà, di violenza, di lutti e drammi familiari, di migrazioni forzate. Per racimolare qualcosa, spesso incappano in conoscenze ed esperienze devianti: consumo di alcool e droga, piccoli furti, delinquenza.

Non avere una famiglia significa quasi sempre vivere per strada in condizioni igienico-sanitarie precarie, ammalarsi di HIV, tubercolosi, malaria, tifo e non avere alcuna possibilità di ricevere assistenza sanitaria, essere esposti ad ogni tipo di pericolo o violenza, abusi e sfruttamenti, non avere accesso all'istruzione, a percorsi di formazione, all'inserimento lavorativo. **Significa vedere negato il diritto di essere un bambino.**

Sono tutti bambini e adolescenti orfani o abbandonati tolti dalla strada, dall'incertezza, dalla disperazione, dal loro destino di fame e miseria ed ora trovano protezione, assistenza, cibo, ma soprattutto amore e calore di una famiglia che si prende cura di loro.

I minori sono accolti in 2 strutture gestite dal personale locale di *Condivisione fra i popoli* e hanno un'età compresa fra i 3 e i 17 anni di età.

Oltre al calore umano di una famiglia viene garantito loro:

- un'alimentazione corretta e adeguata;
- l'accesso all'assistenza sanitaria;
- l'accesso all'istruzione ed il pieno supporto al loro percorso di studi.

A photograph showing a group of people, primarily women and children, in a community setting. The women are wearing colorful, patterned clothing. Several children are visible, some being held by the women. The scene appears to be outdoors or in a semi-enclosed space with a white wall in the background.

Sostegno nutrizionale alle fasce deboli della popolazione del quartiere Carama di Bujumbura

La malnutrizione è responsabile di circa il 45% della mortalità infantile e di ritardi nella crescita psicofisica di più di un milione di bambini sotto i 5 anni. La carenza di micronutrienti, oltre a determinare l'insufficienza di peso, può condurre a gravi problemi di salute aumentando le probabilità di contrarre altre malattie e influisce sullo sviluppo cognitivo e motorio dei bambini.

Tra i fattori che determinano la malnutrizione ci sono la povertà familiare, la mancanza di accesso al cibo, la carenza di igiene ma anche le cattive abitudini alimentari.

Per questo è importante agire sulle mamme!

35 bambini fra gli zero e i 5 anni sono stati identificati nel quartiere Carama e a tutti loro e le loro mamme sono stati garantiti:

- la distribuzione a domicilio di pacchi alimentari;
- informazioni sul modo migliore di nutrire i propri bambini, su come preparare pasti nutrienti e adeguati alle rispettive fasce di età;
- nozioni igienico-sanitarie e informazioni sulle norme di prevenzione del contagio di Covid-19.



Sostegno nutrizionale alle fasce deboli della popolazione del quartiere Carama di Bujumbura

Sono circa 85.000 gli adulti e i bambini che in Burundi convivono con l'HIV (dati Unaid's 2019). L'80% ha accesso alla terapia antiretrovirale ma molti vivono in condizioni di indigenza e povertà estrema per cui gli effetti della terapia sono compromessi dalla malnutrizione e da condizioni igieniche precarie.

Un corretto stato nutrizionale è stato dimostrato essere necessario per la sopravvivenza dei malati di HIV. Per questo gli interventi nutrizionali, comprendenti il counselling e la valutazione di un regime alimentare quantitativo e qualitativo sono indispensabili nella gestione della malattia.

Nel quartiere Carama sono stati individuati 39 adulti affetti da HIV che pur beneficiando della terapia antiretrovirale vivono in condizioni di povertà estrema.

A loro vengono garantiti:

- un pacco alimentare a cadenza settimanale;
- formazione su come trasformare le derrate alimentari in pasti nutrienti;
- informazioni sul corretto regime alimentare da adottare;
- informazioni sulle norme di prevenzione del contagio da Covid-19.



Sostegno nutrizionale e scolastico a 30 famiglie di etnia Batwa nel villaggio Gitaramuka

In Burundi la comunità Batwa rappresenta il 2% della popolazione ed è riconosciuta dalla Costituzione nazionale come terzo gruppo etnico accanto a Hutu e Tutsi.

È una minoranza da sempre discriminata che non gode di nessun diritto anche elementare. La maggioranza è analfabeta e vive segregata in alcuni villaggi.

Condivisione fra i popoli ha consociato una comunità batwa nel villaggio Gitaramuka a circa 70 chilometri da Bujumbura.

L'intervento a favore di questa comunità prevede:

- distribuzione di derrate alimentari alle famiglie più povere e indigenti;
- sostegno all'accesso all'istruzione attraverso l'acquisto di materiale didattico e uniformi;
- formazione rivolta alle donne in agricoltura.